**Processi di integrazione dei migranti e nuove tecnologie**

**Progetto**

A seguito di un aumento dei flussi migratori e di un numero elevato di richiedenti asilo e rifugiati che ha investito l’Europa, in particolar modo dal 2015, sono numerose le questioni irrisolte che riguardano i servizi sociali del territorio che si occupano di aspetti cruciali relativi ai processi e percorsi di integrazione dei migranti. In questo quadro L’UE e i suoi Stati Membri, hanno mostrato un interesse maggiore per le misure di inclusione sociale e d'integrazione, modificando la sostanza stessa di molte politiche (Eurofound, 2018; Konle-Seidl, 2016). La questione delle migrazioni, lungi dall’essere un fenomeno marginale, risulta centrale per le politiche nazionali e locali: nel porre nuove sfide, forza i territori ad immaginare possibili servizi innovativi capaci di fornire delle soluzioni solide e durature che permettano di garantire la miglior integrazione possibile di queste nuove popolazioni. Detto altrimenti, le migrazioni sono diventate una realtà quotidiana che impatta in modo importante le realtà locali delle principali città europee, il che rende essenziale la formulazione di risposte politiche coerenti su scala internazionale. A questa necessità, si somma la volontà dell’Unione Europea di contribuire ad una percezione positiva del fenomeno migratorio, che arricchisce la società ospitante e in particolar modo le città contemporanee come luoghi in cui questo processo si presenta con maggior evidenza. In questo senso, i servizi sociali e territoriali dei nuclei urbani svolgeranno un ruolo sempre più centrale nello sviluppo di politiche e servizi che prendano in considerazione l'inclusione nella sfera economica, sociale e culturale della vita urbana.

Il progetto MICADO si inserisce in questo scenario globale e intende rispondere alla sfida dell'integrazione dei migranti attraverso l’innovazione dei servizi sociali e territoriali delle città, un’innovazione sempre più basata sull’uso delle ITC.

Il progetto fa parte del programma di lavoro dell’UE “*Societal Challenge in a changing world - inclusive, innovative e reflective societies*", e in particolare intende affrontare il tema dell'integrazione dei migranti attraverso dei modelli di gestione efficiente e sostenibile dei servizi alla persona basati sulle nuove tecnologie. In particolare, MICADO rientra nei progetti UE che riguardano due tematiche precise dei programmi Horizon202020: la prima tematica interessa l’integrazione della “digitalizzazione in tutte le tecnologie industriali e per tutte le sfide sociali” [Tema II], rispetto alla quale MICADO propone di integrare soluzioni ICT innovative nel lavoro svolto quotidianamente dai servizi sociali dei territori con riguardo ai processi di integrazione dei migranti, sfruttando in modo più marcato le tecnologie informatiche più avanzate (ad esempio chatbot, cockpit e dashboard di dati, la scienza dei dati, algoritmi di matching, mappatura socio-spaziale, etc.). La seconda tematica è relativa all’ Integrazione dei migranti e alla Resilienza sociale [Tema IV], questione particolarmente importante per le autorità pubbliche e per le comunità locali, che MICADO affronta direttamente attraverso la raccolta e l'analisi di dati pertinenti sulle competenze dei migranti, nonché su quelle personali e professionali, al fine di poterli utilizzare nel processo di riorganizzazione dei servizi di integrazione rendendo questi servizi più mirati.

Per queste ragioni nel progetto "MICADO: Migrant Integration Cockpits and Dashboards", convergono esperti dei servizi sociali territoriali, ricercatori esperti in fenomeni migratori e dell’IT. L’obiettivo, infatti, non è solo produrre nuove tecnologie, ma permettere ai servizi sociali utilizzati dai migranti di evolvere nella direzione di una maggior accessibilità. In particolar modo, i prossimi mesi saranno dedicati al piloting della soluzione tecnologica creata dagli sviluppatori. I prossimi mesi di test saranno realizzati in concerto con i servizi locali della città di Bologna responsabili della protezione internazionale delle persone migranti e coinvolgeranno tre diversi target di attori, l’amministrazione pubblica, i migranti e il terzo settore impegnato nei servizi di accoglienza e integrazione della popolazione migrante. Una volta conclusa la fase di test in due distinti tempi (uno riservato ad un gruppo selezionato di tester e uno in cui il pilot sarà pubblico e aperto), intermezzati da un processo di iterazione con gli sviluppatori tecnologici per integrare i feedback ricevuti, sarà avviata una fase di valutazione complessiva del piloting tecnologico e sarà redatto un report finale da consegnare alla commissione europea, con il quale si concluderà il progetto di ricerca.

Le competenze richieste dal presente bando, dunque, dovranno rispondere alle necessità di progetto sopra descritte, in particolar modo saranno privilegiati i profili che abbiano:

a) una approfondita conoscenza dei servizi sociali e territoriali dedicati ai migranti

b) esperienza nella conduzione di piloting per applicativi tecnologici

c) esperienza di lavoro e o conoscenza delle realtà del terzo settore impegnate nell’erogazione di servizi diretti ai migranti

d) esperienza nei progetti europei e in particolar modo nella redazione di deliverable e report complessi

e) capacità di coordinare gruppi di lavoro e task articolate

f) solida conoscenza dell'inglese scritto e parlato,

Le attività dell’assegnista saranno dunque le seguenti:

1. coordinamento con i partner afferenti al consorzio rispetto all’ultima fase progettuale, il piloting
2. raccordo con gli attori locali coinvolti all’interno dei servizi di integrazione per la facilitazione di contatti sul territorio
3. organizzazione e coordinamento della fase di piloting tecnologico a livello locale
4. gestione dei dati e delle informazioni raccolte ai fini della redazione di un report finale